

ACQUA ZAMPILLANTE

Foglio di meditazione per amici e collaboratori delle Apostole della Vita Interiore

IL CAMMINO DI DIO (Una lettera per te)

Che l'uomo sia un essere in cammino verso Dio, è già scritto dentro il suo cuore. Ogni religione sulla terra, infatti, non fa che tracciare un percorso teso alla mèta dell'incontro con Lui. Ma che Dio sia in cammino verso l'uomo, questa è la novità propria del Dio Cristiano! E se Egli stesso non ce l'avesse raccontato (=rivelato), mai da soli avremmo potuto scoprirlo, continuando a cercarlo "come a tentoni" (At 17,27), nell'incertezza e nell'oscurità. Invece a Dio è piaciuto non solo narrarci il suo cammino verso l'uomo (attraverso i "profeti"), ma anche realmente incamminarsi incontro a lui, per raggiungerlo e permettergli a sua volta di camminare, in tutta sicurezza, accanto a Sè. E lo ha fatto attraverso suo Figlio Gesù: tutta la sua vicenda personale, dall'Incarnazione alla Risurrezione, è la storia vivente, drammatica ed esaltante, dell'imprevedibile "Cammino di Dio". Così, attraverso le Parole che Egli stesso dice su di Sé (nella Sacra Scrittura Dio "si narra" all'uomo), noi veniamo a conoscere il suo Cuore ("le sue vie"), perchè la Bibbia altro non è che una meravigliosa "lettera d'amore" indirizzata a ciascuno di noi. Essa è la Buona Notizia del superamento definitivo di ogni distanza da Dio, che ci colma di gioia, di luce, di forza e di consolazione. Ascoltiamo...

*"Pace a te, o piccolo uomo, fragile creatura, plasmato dalla polvere del suolo, il mio nome è **ĒKAL**". Sono uno dei sette "angeli della faccia", "sempre pronti ad entrare alla presenza della maestà del Signore" (Tb 12,15) e "potenti esecutori dei suoi comandi" sulla terra.*

Io ero assiso alla sua Corte Celeste quando Dio disse: "facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza" (Gn 1,26); e così avvenne: il Signore soffiò nelle tue narici e tu divenisti un essere vivente (cfr. Gn 2,7), con gioia grande nei Cieli!

Ed ero presente quando tu, vinto dalla Tentazione, ti nascondesti in mezzo agli alberi del giardino, perché, udito il passo del Signore, avesti paura che Egli potesse accorgersi della tua nudità (cfr. Gn 3,8-10).

Ricordi, figlio d'uomo? Dio amava passeggiare con te "nel giardino alla brezza del giorno", ma tu invece preferisti camminare da solo. Eppure ti era stato insegnato "ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te...camminare umilmente con il tuo Dio" (Mich 6,8).

Così, a motivo della Grande Disobbedienza, fu decretato che i vostri cammini si separassero: fuori del Giardino avresti d'ora in poi percorso i tuoi sentieri, "ramingo e fuggiasco sulla terra" (Gn 4,14).

Ma Dio non godeva della tua lontananza, e in un eccesso di compassione per te, nei Cieli giurò: "Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura... Le ricondurrò nella loro terra... Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita" (Ez 34,11.16).

Si consultò nell'Intimo con "il Figlio del suo amore" (Col 1,13), il quale Gli rispose: "Sì, Padre, perché così a te è piaciuto" (Lc 10,21).

E Dio, considerando che ormai il tempo era maturo, posò lo sguardo sul Figlio e decretò:

"Ecco, io mando il mio angelo davanti a te, egli ti preparerà la strada.

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri" (Mc 1,2-3).

Fu così che Dio si incamminò sulla terra per cercarti...

Ed ora apri bene gli orecchi a quanto sto per dirti, o piccolo uomo; non essere "come il cavallo e come il mulo privi di intelligenza" (Sal 32,9):

Dio ha la sua propria strada per venire incontro a te, che non corrisponde alla tua!

Fa' memoria di quanto Colui che è il Santo ti disse nei tempi antichi: "i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie... Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie" (Is 55,9). Poiché, sappilo: c'è il rischio che tu vada cercando il tuo Dio dove Lui non è. E c'è il rischio che Egli, avanzando per i suoi sentieri, non vi trovi te!

Sì, perché io li conosco da sempre i figli d'uomo: essi cercano Dio in alto, mentre Egli è nell'umiltà. Lo cercano tra i ricchi, ma Egli "da ricco che era, si è fatto povero" (2 Cor 8,9); o tra i potenti di questo mondo, mentre Egli "non è venuto per essere servito, ma per servire" (Mc 10,45). E Lo cercano tra quelli di casa propria, ma Dio è il Pellegrino e il Forestiero; o tra quelli che sono sazi, ma Egli ha fame ed ha sete. Tra i palazzi dei re Lo vanno cercando, mentre Egli, pur essendo Re, è in una stalla. E Lo cercano seduto tra le nubi del cielo, ma Egli, pur essendo il Signore dell'universo, è disteso tra i bracci di una nuda croce...

Per voi mortali sulla terra tutto questo è umiliazione, ma nei Cieli è invece un mistero altissimo di gloria!

Oh, vedessi, figlio d'uomo! Noi angeli tremiamo per lo stupore e per l'adorazione dinanzi ad un simile spettacolo, che durerà fino a quando vi sarà anche uno solo di voi figli ramingo e fuggiasco fuori del Giardino, perché il Padre vi vuole tutti con Sé.

Allora mi verrà comandato di suonare la settima tromba (Ap 10,7), e sarà la fine del Grande Esilio sulla terra: finalmente si apriranno, per tutte le genti, i grandi portali del Regno.

E tu di nuovo potrai riconoscere i passi del Signore! Ma questa volta dentro di te: perché, da quando Dio si è fatto Uomo, il suo nuovo Giardino, in cui ama passeggiare, sei tu".

IN QUESTO MESE PREGHIAMO PER...

- **Gli Esercizi Spirituali** che la comunità italiana farà a Roma dal 21 al 23 dicembre prossimi
- **Le famiglie** perchè la festa del Natale sia occasione di crescita nella comunione fraterna e nella fede nel Dio fatto uomo.
- **Per coloro, tra amici e collaboratori, che vivono nella malattia**

APOSTOLE DELLA VITA INTERIORE, via Gran Bretagna 20/2 – 00196 Roma tel/fax 068081064; avi.roma@libero.it

Via Foscarini, 14 - 21056 Induno Olona (VA) tel 0332203444; avi.induno@libero.it